



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

N° 168 del 30/12/2011

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' ANNO 2011

L'anno **duemilaundici**, il giorno **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **12:00**, nella **Sala delle Adunanze**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco **Maria Giovanna Gambazza** la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

GAMBAZZA MARIA GIOVANNA	Sindaco	Presente
CONCARI LUCA	Vice Sindaco	Presente
CAROSINO STEFANO	Assessore	Assente
CATELLI GIAN LUCA	Assessore	Presente
BURLA ANGELO	Assessore	Assente

Totale presenti: n. 3

Totale assenti : n. 2

Partecipa all'adunanza Il Segretario Comunale, Dott.ssa Laura Ravecchi, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Sindaco Maria Giovanna Gambazza assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività – Fondo per le risorse decentrate – nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal d. Lgs. 150/2009, sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico – finanziarie dell'ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono attualmente regolate dagli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. del 22.01.2001;

Visto l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001, secondo il quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa “ nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa...”;

Vista la L. n. 296/2006 ed in particolare l'art. 1, comma 557, successivamente modificato dall'art. 14.7 del D.L. n. 78/2010, che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli enti sottoposti al patto di stabilità assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, fra le quali il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

Vista la propria deliberazione n. 100 del 18.06.2010 con la quale si costituiva il fondo delle risorse umane e di sviluppo per l'anno 2010 quantificandolo in complessivi €95.785,83 di cui €77.302,37 di parte stabile ed €16.483,46 di parte variabile, oltre ad euro 2.000,00 di cui all'art. 15.5 del CCNL 1.4.1999;

Visto l'art. 9, comma 2bis del D. L. n. 78/2010 il quale prevede che a decorrere dal 01.01.2011 e fino al 31.12.2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

Vista la circolare della Ragioneria Generale dello stato n. 12 del 15.04.2011, con la quale vengono forniti indirizzi applicativi in merito al richiamato art. 9 del D.L. n. 78/2010, ed in particolare ha precisato che: “ per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011 – 2012 -0 2013 sulla base del confronto del valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma o media aritmetica dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo”;

Rilevato che, per le considerazioni sopra esposte e fatti salvi gli effetti di eventuali future disposizioni interpretative in merito, e preso atto che la norma non contiene distinzioni in merito ai tagli tra la parte stabile e quella variabile, i dati desunti sono i seguenti:

Dipendenti	Anno	
	2010	2011
AI 1/1	34	34
AI 31/12	34	32
Media	34	33
Variazione	97,06%	
Fondo risorse stabili	€ 77.302,37	€ 75.029,68
Riduzione fondo risorse stabili	€2.272,69	
Fondo risorse variabili	€ 16.483,46	€ 15.998,85
Riduzione fondo risorse variabili	€484,61	
Riduzione complessiva art. 9.2bis DL 78/2010	€2.757,30	

Considerato che il fondo viene incrementato, per quanto riguarda la parte variabile, della somma di euro 2.000,00, ai sensi dell'art. 15.5 del CCNL 1.4.99, in quanto questa Amministrazione, nell'anno 2011, ha attivato la riorganizzazione dei servizi amministrativi e intende pertanto incentivare il personale coinvolto;

Preso atto che:

- sono rispettate le disposizioni in materia di riduzione del personale, come previsto dall'art 1, comma 557 della L. n. 296/2006;
- l'incidenza della spesa del personale, calcolata ai sensi dell'art. 76.7 del D.L. n. 112/2008, così come modificato dall'art. 28, comma 11 quater della L. n. 201/2011, è inferiore al 50% della spesa corrente;
- sono rispettati i vincoli posti dal patto di stabilità per l'anno 2011;

Rilevato che l'art. 17.5 del C.C.N.L. 01.04.1999 prevede la possibilità di portare in aumento delle risorse dell'anno successivo le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità dei corrispondenti esercizi finanziari;

Considerato che in merito a tali somme, che riferite all'annualità 2010 ammontano ad €2.406,97, esiste attualmente contrasto interpretativo, in particolare:

- la Corte dei Conti Puglia con deliberazione n. 58/2011 esclude la possibilità di portarle ad incremento del fondo 2011;
- la Corte dei Conti Veneto con deliberazioni nn. 172, 194, 285 del 2011 e la Corte dei Conti Lombardia con deliberazioni nn. 609, 635 del 2011 parrebbero includere la possibilità di portarle ad incremento del fondo 2011;

Considerato che sono altresì emersi problemi interpretativi in merito all'applicazione delle disposizioni inerenti ai compensi previsti dall'art. 15. 1 lettera k) del CCNL 01.04.1999, ovvero sia alle risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale ed in particolare:

- compensi legati all'attività di progettazione di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006;
- compensi incentivanti per il recupero ICI di cui all'art. 3.57 della L. n. 662/1996 e art. 59.1 lett. P) del D.Lgs n. 446/1997;
- compensi atti a remunerare le prestazioni lavorative effettuate dai dipendenti in occasione del censimento generale della popolazione;

Preso atto che sul tema sono intervenuti una serie di pareri delle sezioni regionali della Corte dei Conti, nonché delle Sezioni Riunite, non sempre univoci tra di loro;

Considerato comunque che allo stato attuale parrebbero essere assoggettati ai vincoli di cui al comma 2 bis dell'articolo 9 del D.L. 78/2010 unicamente i compensi incentivanti per il recupero ICI;

Ritenuto pertanto, in via prudenziale, aderire alla tesi restrittiva delle sezioni regionali della Corte dei Conti, e di inserire nelle risorse variabili derivanti dall'applicazione dell'art. 15.1 lettera k) le risorse collegate ad incentivi per attività di recupero evasione ICI (ex art. 59.1 lettera p) del D. Lgs. 446/1997, negli importi attualmente stimati in relazione all'attività da svolgere, e nei limiti dell'anno 2010, fatte salve future interpretazioni e/o chiarimenti di diverso tenore al quale ci si conformerà;

Preso atto che il fondo per le risorse decentrate per l'anno in corso, così come dettagliato con il presente atto, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale e ritenuto pertanto di procedere alla determinazione delle risorse decentrate così come risulta dal prospetto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Vista la propria deliberazione n. 30 del 04/03/2011, successivamente modificata con propria deliberazione n.78 del 9.6.2011, con la quale è stato approvato il Peg relativo all'esercizio finanziario 2011 e nel contempo la struttura organizzativa e l'organigramma funzionale dell'Ente con l'individuazione delle Posizioni Organizzative e dei Responsabili;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 267/2000, e s.m. i seguenti pareri:

-favorevole, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, Dott.ssa Elena Stellati, in ordine alla regolarità tecnica;
-favorevole, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, Dott.ssa Elena Stellati, in ordine alla regolarità contabile;

Con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge,

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto espresso in premessa narrativa;
2. Di costituire il Fondo delle risorse decentrate per la contrattazione integrativa per l'anno 2011 secondo le linee, i criteri ed i limiti di massima illustrati, come da prospetto allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, fatta salva comunque la verifica di future circolari interpretative nonché di nuovi e significativi orientamenti dottrinari e/o giurisprudenziali;
3. Di dare atto che si è reso necessario ridurre il fondo, ai sensi dell'art. 9.2 bis del D.L. 78/2010, in proporzione alla riduzione del personale in servizio verificatesi nel corso dell'anno 2011;
4. Di dare atto che il fondo,così come sopra costituito in complessivi €94.510,51, di cui €76.511,66 di parte stabile ed €17.998,85 di parte variabile, trova copertura al capitolo 1.01.0801.0200 del corrente bilancio di previsione;
5. Di dare atto che la parte variabile risulta incrementata di euro 2.000,00 per i fini di cui all'art. 15.5 del CCNL 1.4.99;
6. Di dare atto che il fondo sopra determinato andrà ridefinito per le risorse disciplinate dall'art. 15, comma 1, lettera k) del CCNL 01.04.1999 che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione delle prestazioni e dei risultati, in particolare incentivi per recupero evasione ICI,incentivi "ex Merloni" e compensi ISTAT al personale interno, che verranno definiti nei loro importi definitivi a seguito delle singole determinazioni dei responsabili di servizio interessati;
7. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs.vo n. 267/2000 e s.m.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
F.to Maria Giovanna Gambazza

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Laura Ravecchi

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE, COMUNICAZIONE CAPIGRUPPO CONSILIARI

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124, comma 1, TUEL D.Lgs 267/2000, viene oggi pubblicata nel sito web istituzionale per quindici giorni consecutivi;
- è stata comunicata in data odierna, mediante lettera prot. n. 1282 ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs.vo n. 267/00.

Busseto, li 27/01/2012

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Laura Ravecchi

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Busseto 27/01/2012

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.lgs.vo n. 267/00 e s.m.)
- è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico (art.32, c.1 Legge 18/06/2009, n.69), quindici giorni consecutivi dal 27/01/2012 al 11/02/2012, senza reclami.
- è diventata esecutiva il giorno 07/02/2012, ai sensi dell'art. 134, c. 3, TUEL D.Lgs. 267/2000.

Busseto, li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Laura Ravecchi